



Mappatura campagna vaccinale, già arrivate oltre tremila adesioni



Sono già più di tremila le imprese che in queste prime ore hanno aderito alla mappatura delle "fabbriche di comunità", per individuare le realtà che possono mettere i propri spazi al servizio del Paese nell'ambito del piano delle vaccinazioni anti Covid. Tutte le aziende, anche non associate a Confindustria, possono compilare sul nostro sito - entro venerdì 19 marzo - il questionario volto a identificare gli spazi potenzialmente disponibili e idonei per essere configurati come siti vaccinali.

IMPATTO GIOVANI, LUNEDÌ PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLA PRIMA INDAGINE

Tra le 13 associazioni coinvolte anche i GI Confindustria. Ospite dell'evento il ministro Giovannini

Federmeccanica, Dal Poz: settore ha retto a urto violento



"Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera che però è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Lo ha detto il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz a commento dell'indagine sull'industria metalmeccanica presentata ieri. "In questo contesto - ha spiegato - siamo riusciti a firmare un contratto il cui cuore è una grande innovazione, la riforma dell'inquadramento, che nei prossimi anni concorrerà a ridefinire l'identità professionale di milioni di italiani. I metalmeccanici hanno dimostrato di saper affrontare la tempesta in atto e di avere visioni ed energie per immaginare il proprio futuro".

Si svolgerà lunedì 15 marzo alle ore 11, in modalità online, la presentazione di IMPatto Giovani, il gruppo di lavoro composto da 13 associazioni giovanili di imprenditori, manager e professionisti, che rappresentano una base associativa di oltre 100mila giovani. Tra queste anche i Giovani Imprenditori di Confindustria.

L'appuntamento sarà l'occasione per presentare i risultati della prima indagine dedicata al mondo produttivo giovanile. Condotta su un campione di 2.230 imprenditori, manager e professionisti, l'inchiesta riflette la percezione dei giovani sul futuro dell'economia, del lavoro, delle imprese, con particolare focus sull'utilizzo dei fondi europei del Recovery Plan, a seguito della crisi pandemica. L'evento sarà trasmesso in streaming sul sito e sulla pagina Facebook dei Giovani Imprenditori.

Sarà ospite della manifestazione il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, insieme al presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano (foto), al presidente di Federmanager Giovani, Renato Fontana e agli altri rappresentanti delle associazioni aderenti al progetto. A moderare i lavori sarà la corrispondente italiana del Financial Times, Silvia Sciorilli Borrelli.

Martedì l'ultimo appuntamento con Industrial Cultural Heritage



Le competenze manageriali per raccontare il patrimonio culturale delle aziende sono il principale obiettivo del progetto Industrial Cultural Heritage. Se ne parlerà in occasione del webinar conclusivo martedì 16 marzo, con inizio alle ore 16. L'incontro online consentirà il confronto e la condivisione dei risultati dell'iniziativa strategica di Fondirigenti, realizzata da Conform. Durante la web conference sarà presentata la piattaforma interattiva per viaggiare all'interno delle più belle imprese del Paese.

Assafrica, Dal Checco: opportunità unica da area free trade Africa



L'African Continental Free Trade Area (AfCFTA), l'Area di libero scambio africana, la più grande del pianeta, è entrata in fase di attuazione e "offre un'opportunità unica per le imprese italiane". Ne è convinto Massimo Dal Checco, presidente di Confindustria Assafrica & Mediterraneo che è intervenuto ieri al webinar sul tema organizzato dall'Ambasciata d'Italia in Sudafrica. Per Dal Checco le opportunità da cogliere vanno "dalla logistica alle infrastrutture, da prodotti semilavorati a quelli finiti, dalla digitalizzazione alla sostenibilità, dal trasporto alle conoscenze ingegneristiche", tutti settori in cui "le imprese italiane eccellono", con potenziali partnership. Serve, però, per Dal Checco, che ci sia "una semplificazione radicale dei sistemi doganali, la rimozione delle barriere fisiche e il coordinamento tra le autorità e le dogane, che è di primaria importanza". "Spero - ha concluso Dal Checco - che con la creazione dell'Area di libero scambio saremo visti come uno dei principali partner del successo dell'Africa".

